

Negli spogliatoi dell'Olimpico

E' colpa dei ritiri per Lojacono



MILAN-ROMA 1-0 — Orlando impegna Ghezzi in un salvataggio a terra. E' stata una delle poche volte che il « nazionale », matto dei turchi, è stato lanciato a rete dai compagni

a III giornata

Risultati a sorpresa nel campionato UISP

La « Spartak » ha battuto la « Giardinetti »

La III giornata del campionato Provinciale UISP terza categoria dilettanti, è stata caratterizzata da una serie di risultati veramente sorprendenti. In un incontro di pronostici facili, inatteso, si è registrato sul campo Breda, dove la « Spartak » di Acilia, apparsa domenica scorsa più di corda, si è imposta in modo netto, calando la « Giardinetti ». Quest'ultima, verità, era scesa in campo con il suo uomo migliore, il portiere A. Mada, vera dina insostituibile della compagine. Ciò nondimeno apparso nei confronti della « Spartak », con i netti favori del pronostico. La « Spartak » dando la ad una gara bellissima e senza precedenti, è riuscita a sovvertire i pronostici facendo sua l'intera posta. Un altro risultato interessante è scaturito dall'incontro fra la « Pirompeo Vitina » e la « Nuova Spida », vinto da quest'ultima con una accanita contesa che ha privato di emozioni gli spettatori presenti. In verità, ci aspettava un po' di più dal « Vitina ».

Per gli altri risultati, da registrare la prima vittoria del campionato da parte della « Fiamme », finalmente liberata.

serie D

I risultati
GIRONI D: Colferro-San-giovannese 2-0; Calangianus-N. Cisterna 3-1; Culo Pell-Fondana 2-0; Empoli-Francoforte 1-1; B. Varesina-Poggibonsi 0-0; Nar-se-Città Castello 0-0; Olbia-Tempio 1-1; Pontedera-Romulea 1-1.

La classifica
GIRONI D: Calangianus 15; Fiamme Oro e Empoli 15; Nuovese e Ternana 11; Sangiovanese, Fondana, Tempio e Colferro 10; Città di Castello 12; Romulea 11; N. Cisterna e Olbia 10; Pontedera e Culo Pell 9; Narrese e Poggibonsi 8; Livornese 3.

Così domenica
Colferro-Romulea; Calangianus-Poggibonsi; Empoli-Culo Pell; Fiamme Oro-Tempio; Fondana-Città Castello; Livornese-Nuova Cisterna; Narrese-Pontedera; Olbia-Nuovese; Sangiovanese-Ternana.

dalla sfortuna, e la conferma clamorosa della « Dalmata », che ha surclassato, sotto una valanga di gol, la matricola e giovanissima « Nuova Dinamo ». Da notare, anche il mezzo passo falso dell'« Appia » che, opposta ad una compagine certamente non irresistibile, non ha saputo approfittare della favorevolissima occasione per battere in testa alla classifica. La squadra, in questo modo, ha perduto un punto che potrebbe apparire nel futuro indispensabile.

Dilettanti

I risultati
A. Fildene-Taurus 3-1; Nuova Rapida-Vitina 2-1; Fatont-Appla 1-1; S. Acilia-Giardinetti 3-1; Dalmata-Nuova Dinamo 6-0.

La classifica
Nuova Rapida, Piramide Vitina, Dalmata, Spartak Acilia punte 4; Appia 3; Atletico Fildene, Etruria, Giardinetti, Albione, Taurus 2; Fatont 1; Real Lazio, Nuova Dinamo 0.

Juniore
I risultati
Luvoro Sport-Juve Juniors 2-0 (recupero).

La classifica
Luvoro Sport 3; Juve Juniors 2.

Sfortunati i rugbysti giallorossi
Dalmata-Dinamo 6-0
NUOVA DINAMO: Bertoldi, Durazzi, Musconi, Di Gennaro, Bonatti, Bartolotti, Di Sal, Allotta, Saglia, Rugheiti, Chiappi, DALMATA: Di Veroli, Alberti, Pirelli, Tinori, Grilli, E. Rossi, Mieli, Grilli, Di Vico, Nobili, Di Vico U.

Spartak-Giardinetti 3-1
ACILIA: Vandi, Orzi, Frazza, Palmigiano, Argenti, Rao, Mariani, Bui, Guerricchi, Tosoni, Santini.

Giardinetti: Concetti, Di Carlo, Carlini, Buffoni, Proietti, Di Lorenzo, Maccapan, Camattari, Capparelli, Sorei, D'Alessio, Maccapani, Argenti, Rao, Mariani, Bui, Guerricchi, Tosoni, Santini.

Marcatori: nel primo tempo al 15' Tinori, al 20' Grilli L., al 30' e 40' Di Vico U.; nel secondo tempo al 20' Sante, al 30' Soldano, al 35' Guerricchi.

Nuova Rapida-Vitina 2-1
NUOVA RAPIDA: Benini, Badini, Negro, Tomarelli, Rutundo, Notaro, Sacchi, Belli, Nardoni, Bracci, De Santis.

Vitina: Ivers, Pintari, Baderini, Cannatazi, Venturini, Pintari II, Iobbi, Pintari III, Micchiotti, Valentini, De Santis.

Marcatori: nel primo tempo al 22' Valentini, nel secondo tempo al 25' e 28' Bracci.

serie A

Media inglese
— 0 Juventus e Bologna
— 2 Spal e Inter
— 5 Fiorentina e Atalanta
— 6 Catania, Lanerossi Vicenza e Milan
— 7 Roma, Genoa e Mantova
— 8 Torino e Napoli
— 9 Modena e Venezia
— 10 Sampdoria
— 12 Palermo

La classifica
Juventus 25; Fiorentina 22; Lazio 20; Roma 19; Lazio 18; Lazio 17; Lazio 16; Lazio 15; Lazio 14; Lazio 13; Lazio 12; Lazio 11; Lazio 10; Lazio 9; Lazio 8; Lazio 7; Lazio 6; Lazio 5; Lazio 4; Lazio 3; Lazio 2; Lazio 1.

Foni invece dice che i giallorossi sono stati troppo nervosi

«Volete vedere — diceva un dirigente romanista prima della partita — che il Milan commetterà all'Olimpico la sua riscossa?». Quel dirigente romanista ricordava lo zero a uno nel campionato passato e temeva il bis quest'anno. E ha indovinato il pronostico. Ma forse lo ha indovinato quando ha letto sui tabelloni dello stadio la formazione della Roma, priva di Manfredini e Menichelli.

Il parere di Foni, dettato negli spogliatoi, è proprio questo: « Perché la Roma ha perduto e ha giocato male? Perché era incompleta, e perché la mancanza del momento come Manfredini ha influito sul risultato in modo determinante. Il Milan ha vinto bene ».

Rocco esprime il suo parere con un vecchio adagio veneto che parla di fortuna in termini di colori e di intraducibili. Non vuol dire altro, salvo un elogio per la sua difesa e per la fatica che predilige. « Visto il « canaccio », dice con una battuta polemica che non si stacca mai di ripetere quando è a Roma. « Col Padova era una cosa, col Milan è un'altra, perché qui la palla è giocata, noi siamo non solo ricercatori, ma dare bene in appoggio all'attacco ».

Un giornale sportivo romano aveva riferito una sua battuta, che veniva così riassunta: « Se perdo a Roma, mi sbottono e dico tutto sul Milan ». Rocco la smentisce, ma con parole così contenute e con tono così distaccato che fanno pensare a una smentita solo diplomatica. Rivera ha « battibeccato » spesso con Pestrin, che Foni aveva messo a sua guardia. Non drammatizza e osserva che Pestrin si è incattivito, come parecchi giocatori romanisti, quando i giallorossi hanno preso il goal della sconfitta. Si è discusso molto su un fallo di Rivera, nel momento decisivo del goal milanista. Rivera, in quel momento, era entrato sulla palla in contrasto con Carpanesi. E si giustificava: « Abbiamo allungato la gamba tutti e due, l'uno presa io e abbiamo saputo. Non abbiamo rubato niente, contro una Roma che ha attaccato solo con i cross per Charles. L'anno scorso, si lo capisco, ma oggi proprio no ».

Foni lamenta la distrazione dell'arbitro nel momento del fallo di Rivera su Carpanesi. « Avevi visto un paracadute, non dico una vittoria perché non abbiamo giocato bene. Abbiamo tratterellato ed elaborato tutto, ma in mancanza di Pedro era difficile evitare un ritorno all'antica. In più, i giocatori sono stati affaticati dal tour de force di queste prime due settimane. Vi è chi ha giocato quattro partite in pochi giorni. La stanchezza si spiega. Avevo pensato a Janssen mediano, ma non ho modificato il sistema introdotto per non cambiare troppo l'assetto della squadra, e ciò sarebbe stato un errore ». « Questa cosa, noi l'abbiamo vista, siamo stati cinque o quindici giorni in albergo Sem- ».

TRANI, 9
E' stata quasi una farsa in due tempi. Attenuanti si possono trovare per lo schieramento rimaneggiato cui ha dovuto ricorrere l'allenatore ospite Boldizer, in seguito alla forzata assenza del portiere Leonardi, dei terzini Stucchi e Cardarelli, della mezzala Pietrantonio e del centro avanti Gaeta. Ed è stata, aggiungiamo, una difesa debole (per le sue porzioni) per i granata, rivaltatisi nel complesso tutt'altro che deficienti per bagaglio tecnico ma del tutto inesperti sul piano della concretezza, nelle fasi risolutive. Attendersi addirittura l'exploit da parte di una compagine notoriamente « cuscinetto », sarebbe stato oltramezzo pazzesco; tuttavia, lo stesso capotto odierno era

impensabile, considerando la duplice negativa trasferta del Trani in terra di Sicilia. Cosa è dunque accaduto alla « Tevere? » Quale può essere l'effettivo significato di un risultato inubbidiente pesante? Per rispondere obiettivamente agli interrogativi, occorre ancora una volta sottolineare la prima considerazione e cioè che la squadra romana non difetta, come lascerebbe intendere la sua magra classifica, di impostazione tecnica. Lo stesso allenatore trane, Alfonso, lo ha riconosciuto.

Sufficienti, o quasi, in linea tecnica, i romani difettano parecchio in temperamento. A ciò va addebitato, a nostro avviso, il tracollo del secondo tempo.

Fin quando la difesa ha tenuto grazie all'aiuto di Maso, il Trani ha faticato a passare. Infatti, la squadra di casa è pervenuta alla prima segnatura ad un minuto dal termine del primo tempo su tiro piazzato dagli undici metri. Poi, quando i difensori tranesi hanno allargato le maglie, per gli uomini di Alfonso è stato come un invito a nozze! A questo punto, occorre rilevare che nell'episodio del secondo goal, La Bella si è procurato uno strappo all'inguine che lo ha allungato menomato per tutto il resto della contesa. Sicché, la successiva doppietta di Franco ha dato il definitivo colpo di grazia alle tenui speranze della Tevere di poter mantenere nei minimi termini una sconfitta di per sé irrimediabile.

E praticamente, sul terzo zero, i ragazzi di Boldizer, si sono rassemati a subire la crescente offensiva avversaria senza ritenere opportuno il ricorrere a quegli espedienti tanto cari ai tatticomici che infestano i rettangoli di gioco. In queste circostanze, è maturata via via per il Trani, la tendenza a subire addirittura i poveri avversari che in definitiva hanno incassato un punteggio tonitruico senza battere il sottoposto attendente il Trani ad un approfondito esame, si ottiene comunque, una diagnosi che a prescindere dalla visita odierna, lascia supporre un avvenire niente affatto sicuro.

Siamo decisamente convinti che, tenuti in debita considerazione gli elementi di cui sopra, ai granata non mancano i numeri per risalire al più presto la corren-

I risultati
Livorno 0; Lazio 0-0; Partenope 1; Amatori 5; Fiamme Oro 6; Roma 5-3; Petrarca 6; Milano 11-3; Parma 6; Rovigo 5-3.

La classifica
Petrarca 15; Fiamme Oro 13; Rovigo 12; Partenope e Livorno 11; L. Aquila e Parma 9; Amatori e Milano 7; Lazio, Treviso e Lazio 5; Roma 4.

TEVERE: La Bella; Rosati; Biscaldi; Rulli; Rimbi; Colantuoni; Selmo; Scaratti; Maso; Fusco.

TRANI: Lania-Caputo; Pappalardo; Crescenzi; Ferrante; Della, Maccagnì; Brocchi; Quaravaccaro; Franzò; Biletti; Cosmano.

ARBITRO: Botticello di Torre del Greco.

MARCATORI: nel primo tempo Cosmano al 41' su rigore; nella ripresa Guardavaccaro al 25' Franco al 25' e 22', Guardavaccaro al 27', Cosmano al 33' su rigore.

Dal nostro inviato
TEVERE: La Bella; Rosati; Biscaldi; Rulli; Rimbi; Colantuoni; Selmo; Scaratti; Maso; Fusco.

TRANI: Lania-Caputo; Pappalardo; Crescenzi; Ferrante; Della, Maccagnì; Brocchi; Quaravaccaro; Franzò; Biletti; Cosmano.

ARBITRO: Botticello di Torre del Greco.

MARCATORI: nel primo tempo Cosmano al 41' su rigore; nella ripresa Guardavaccaro al 25' Franco al 25' e 22', Guardavaccaro al 27', Cosmano al 33' su rigore.

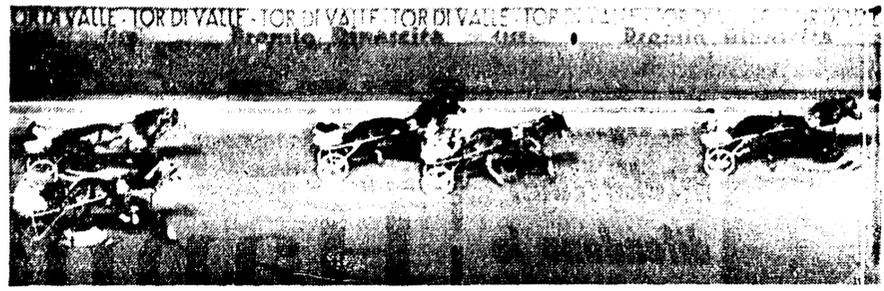
TRANI, 9
E' stata quasi una farsa in due tempi. Attenuanti si possono trovare per lo schieramento rimaneggiato cui ha dovuto ricorrere l'allenatore ospite Boldizer, in seguito alla forzata assenza del portiere Leonardi, dei terzini Stucchi e Cardarelli, della mezzala Pietrantonio e del centro avanti Gaeta. Ed è stata, aggiungiamo, una difesa debole (per le sue porzioni) per i granata, rivaltatisi nel complesso tutt'altro che deficienti per bagaglio tecnico ma del tutto inesperti sul piano della concretezza, nelle fasi risolutive. Attendersi addirittura l'exploit da parte di una compagine notoriamente « cuscinetto », sarebbe stato oltramezzo pazzesco; tuttavia, lo stesso capotto odierno era

impensabile, considerando la duplice negativa trasferta del Trani in terra di Sicilia. Cosa è dunque accaduto alla « Tevere? » Quale può essere l'effettivo significato di un risultato inubbidiente pesante? Per rispondere obiettivamente agli interrogativi, occorre ancora una volta sottolineare la prima considerazione e cioè che la squadra romana non difetta, come lascerebbe intendere la sua magra classifica, di impostazione tecnica. Lo stesso allenatore trane, Alfonso, lo ha riconosciuto.

Sufficienti, o quasi, in linea tecnica, i romani difettano parecchio in temperamento. A ciò va addebitato, a nostro avviso, il tracollo del secondo tempo.

Fin quando la difesa ha tenuto grazie all'aiuto di Maso, il Trani ha faticato a passare. Infatti, la squadra di casa è pervenuta alla prima segnatura ad un minuto dal termine del primo tempo su tiro piazzato dagli undici metri. Poi, quando i difensori tranesi hanno allargato le maglie, per gli uomini di Alfonso è stato come un invito a nozze! A questo punto, occorre rilevare che nell'episodio del secondo goal, La Bella si è procurato uno strappo all'inguine che lo ha allungato menomato per tutto il resto della contesa. Sicché, la successiva doppietta di Franco ha dato il definitivo colpo di grazia alle tenui speranze della Tevere di poter mantenere nei minimi termini una sconfitta di per sé irrimediabile.

E praticamente, sul terzo zero, i ragazzi di Boldizer, si sono rassemati a subire la crescente offensiva avversaria senza ritenere opportuno il ricorrere a quegli espedienti tanto cari ai tatticomici che infestano i rettangoli di gioco. In queste circostanze, è maturata via via per il Trani, la tendenza a subire addirittura i poveri avversari che in definitiva hanno incassato un punteggio tonitruico senza battere il sottoposto attendente il Trani ad un approfondito esame, si ottiene comunque, una diagnosi che a prescindere dalla visita odierna, lascia supporre un avvenire niente affatto sicuro.



Il fotofinish del « Pr. Rinascita » mostra come GUIDIGLIA (n. 8) piazzandosi al quarto posto in fotografia è riuscito a guadagnare il punteggio necessario per vincere il campionato internazionale di trotto davanti a TORNESE

Come era nelle generali previsioni la francese Newstar, trotta sul piede di 1'18"9 al chilometro sulla severa distanza di 2320 metri, si è aggiudicata il tradizionale Premio Rinascita (lire 4 milioni), ultima prova del campionato internazionale di trotto, precedendo il commovente Torinese che con il suo pasto d'oro ha conquistato la seconda piazza nella classifica del campionato vinto fortunatamente da Guidiglia, per un solo punto, grazie al quarto posto che ha conquistato di strettissima misura, in fotografia, su Calante.

Torinese, su una distanza che non ha mai gradito, ha ancora una volta dimostrato di essere veramente un « intransigente » ed ha fin da ora reso interessante la sua

ultima corsa della carriera, quella dell'addio definitivo alle piste in cui affrontò nuovamente il 20 dicembre, su una distanza più adatta ai suoi mezzi, la grande vincitrice di ieri.

Al betting Newstar era la netta favorita ed era offerta a 4 contro 2 1/2 per Torinese, 4 per Guidiglia e 20 per Calante.

Al via rompeva Calante e schizzava al comando Torinese subito attaccato dalla prima curva dall'americana Elise Hanover, compagna di scuderia di Guidiglia, che cercava di fucolare il sauro per spianare la strada alla compagna, leader del campionato di trotto Torinese. Brogue Hanover tentava superare Elise Hanover sulla penultima curva ma questa gli resisteva costringendolo in terza ruota.

Posizioni immutate in retta di fronte dove Brogue Hanover insisteva nel suo attacco. Sull'ultima curva sempre al comando Newstar con ai fianchi Elise Hanover, Brogue Hanover e seguito da Torinese, Guidiglia e Calante.

Newstar entrava per prima in retta di arrivo attaccata da Brogue Hanover che aveva finalmente avuto ragione di Elise Hanover, ormai esausta, la quale aveva allargato per lasciare via libera alla compagna Guidiglia, mentre ai largo, in quarta ruota, piazzava il suo spunto il vecchio Torinese. Newstar era ormai irraggiungibile anche per il « sauro volante » ma tutti gli altri concorrenti, compreso il compagno Brogue Hanover dovevano piegarsi all'entusiasmo finale del vecchio campione che conquistava così la piazza d'onore. Terzo era Brogue Hanover mentre, in extremis, Guidiglia superava in fotografia Calante conquistando così i due punti che li hanno assicurato il primato nel Campionato di Trotto, con un solo punto di vantaggio su Torinese.

Ecco i risultati: 1° corsa: 1) Ghiozo, 2) Pilota. Tot. V. 16 P. 10-14 Acc. 21; 2° corsa: 1) Battello, 2) Patino, 3) Nobili. Tot. V. 52 P. 16-16 Acc. 108; 3° corsa: 1) Galloria, 2) Dry Sec, 3) Rocca Bianca. Tot. V. 163 P. 29-19-26 Acc. 282; 4° corsa: 1) Metallo, 2) Lovere, Tot. V. 17 P. 12-13 Acc. 20; 5° corsa: 1) Dahomey, 2) Tigrona, 3) Flacco. Tot. V. 27 P. 17-19-86 Acc. 49; 6° corsa: 1) Newstar, 2) Torinese, Tot. V. 11 P. 10-13 Acc. 25; 7° corsa: 1) Mordant, 2) Achilleon, 3) Romagnola. Tot. V. 78 P. 25-41-40

Sugli altri ippodromi
A PALERMO « Premio Teseo del Faro »: 1) Giobullina, 2) Isero, 3) Buccon, 4) Nibbio, N.P.; Giulova, Vetroto Tot. 65, 82, 28 (147).

Le altre corse sono state vinte da Laski, Iceland e Nigola in parità, Mustafà, Vmnia Hals, Adonio.

A NAPOLI « Premio Aldo Ricchi »: 1) Caffè, 2) Timberland, 3) La Rrette, 4) Sarno N.P.; Onice Lunghezza: 1, 2, 1 Tot. 16, 11, 14 (38).

Le altre corse sono state vinte da Atù, Chiasso, Fast, Mite, Brunati, Stralhu, Della Porta.

A TRIESTE « Premio dei Cristalli »: 1) Omette, 2) Palermo, 3) Elen, 4) Contorno, N.P.; Agnese, Acustica, Ciro, Tompa Imperatore, Daddola, Piove, Troika Tot. 122, 23, 11, 95 (30).

Le altre corse sono state vinte da Dadda, Jackson, Asso, Vispo da Ena, Allier, Romantico, Carlo.

A MILANO « Premio Firenze »: 1) Wilson, 2) Vibo, 3) Sorbone, 4) Nardo N.P.; Occidente, Fer, Oliviera Tot. 55, 15, 12 (34).

Le altre corse sono state vinte da Nazaria, Templeton, Oregon, Ivor, Faluceio, El Barrant, Sassuolo.

A BOLOGNA « Premio Must »: 1) Oriani, 2) Medardo, 3) Trinum, 4) Debito N.P.; Lisboa, Brule Tot. 17, 15, 15 (26).

Le altre corse sono state vinte da Robusto, Candidus, Letzara, Quando, Umbria, Silvanella, Ariocampo.

Dino Reventi

Anche il Trani maramaldo contro i romani

Nuova «debacle» della Tevere (6-0)

I teverini, niente affatto combattivi, sono precipitati all'ultimo posto della classifica - Boldizar ottimista...!

TEVERE: La Bella; Rosati; Biscaldi; Rulli; Rimbi; Colantuoni; Selmo; Scaratti; Maso; Fusco.

TRANI: Lania-Caputo; Pappalardo; Crescenzi; Ferrante; Della, Maccagnì; Brocchi; Quaravaccaro; Franzò; Biletti; Cosmano.

ARBITRO: Botticello di Torre del Greco.

MARCATORI: nel primo tempo Cosmano al 41' su rigore; nella ripresa Guardavaccaro al 25' Franco al 25' e 22', Guardavaccaro al 27', Cosmano al 33' su rigore.

Dal nostro inviato
TEVERE: La Bella; Rosati; Biscaldi; Rulli; Rimbi; Colantuoni; Selmo; Scaratti; Maso; Fusco.

TRANI: Lania-Caputo; Pappalardo; Crescenzi; Ferrante; Della, Maccagnì; Brocchi; Quaravaccaro; Franzò; Biletti; Cosmano.

ARBITRO: Botticello di Torre del Greco.

MARCATORI: nel primo tempo Cosmano al 41' su rigore; nella ripresa Guardavaccaro al 25' Franco al 25' e 22', Guardavaccaro al 27', Cosmano al 33' su rigore.

TRANI, 9
E' stata quasi una farsa in due tempi. Attenuanti si possono trovare per lo schieramento rimaneggiato cui ha dovuto ricorrere l'allenatore ospite Boldizer, in seguito alla forzata assenza del portiere Leonardi, dei terzini Stucchi e Cardarelli, della mezzala Pietrantonio e del centro avanti Gaeta. Ed è stata, aggiungiamo, una difesa debole (per le sue porzioni) per i granata, rivaltatisi nel complesso tutt'altro che deficienti per bagaglio tecnico ma del tutto inesperti sul piano della concretezza, nelle fasi risolutive. Attendersi addirittura l'exploit da parte di una compagine notoriamente « cuscinetto », sarebbe stato oltramezzo pazzesco; tuttavia, lo stesso capotto odierno era

impensabile, considerando la duplice negativa trasferta del Trani in terra di Sicilia. Cosa è dunque accaduto alla « Tevere? » Quale può essere l'effettivo significato di un risultato inubbidiente pesante? Per rispondere obiettivamente agli interrogativi, occorre ancora una volta sottolineare la prima considerazione e cioè che la squadra romana non difetta, come lascerebbe intendere la sua magra classifica, di impostazione tecnica. Lo stesso allenatore trane, Alfonso, lo ha riconosciuto.

Sufficienti, o quasi, in linea tecnica, i romani difettano parecchio in temperamento. A ciò va addebitato, a nostro avviso, il tracollo del secondo tempo.

Fin quando la difesa ha tenuto grazie all'aiuto di Maso, il Trani ha faticato a passare. Infatti, la squadra di casa è pervenuta alla prima segnatura ad un minuto dal termine del primo tempo su tiro piazzato dagli undici metri. Poi, quando i difensori tranesi hanno allargato le maglie, per gli uomini di Alfonso è stato come un invito a nozze! A questo punto, occorre rilevare che nell'episodio del secondo goal, La Bella si è procurato uno strappo all'inguine che lo ha allungato menomato per tutto il resto della contesa. Sicché, la successiva doppietta di Franco ha dato il definitivo colpo di grazia alle tenui speranze della Tevere di poter mantenere nei minimi termini una sconfitta di per sé irrimediabile.

E praticamente, sul terzo zero, i ragazzi di Boldizer, si sono rassemati a subire la crescente offensiva avversaria senza ritenere opportuno il ricorrere a quegli espedienti tanto cari ai tatticomici che infestano i rettangoli di gioco. In queste circostanze, è maturata via via per il Trani, la tendenza a subire addirittura i poveri avversari che in definitiva hanno incassato un punteggio tonitruico senza battere il sottoposto attendente il Trani ad un approfondito esame, si ottiene comunque, una diagnosi che a prescindere dalla visita odierna, lascia supporre un avvenire niente affatto sicuro.

Siamo decisamente convinti che, tenuti in debita considerazione gli elementi di cui sopra, ai granata non mancano i numeri per risalire al più presto la corren-

I risultati
Livorno 0; Lazio 0-0; Partenope 1; Amatori 5; Fiamme Oro 6; Roma 5-3; Petrarca 6; Milano 11-3; Parma 6; Rovigo 5-3.

La classifica
Petrarca 15; Fiamme Oro 13; Rovigo 12; Partenope e Livorno 11; L. Aquila e Parma 9; Amatori e Milano 7; Lazio, Treviso e Lazio 5; Roma 4.

TEVERE: La Bella; Rosati; Biscaldi; Rulli; Rimbi; Colantuoni; Selmo; Scaratti; Maso; Fusco.

TRANI: Lania-Caputo; Pappalardo; Crescenzi; Ferrante; Della, Maccagnì; Brocchi; Quaravaccaro; Franzò; Biletti; Cosmano.

ARBITRO: Botticello di Torre del Greco.

MARCATORI: nel primo tempo Cosmano al 41' su rigore; nella ripresa Guardavaccaro al 25' Franco al 25' e 22', Guardavaccaro al 27', Cosmano al 33' su rigore.

Dal nostro inviato
TEVERE: La Bella; Rosati; Biscaldi; Rulli; Rimbi; Colantuoni; Selmo; Scaratti; Maso; Fusco.

TRANI: Lania-Caputo; Pappalardo; Crescenzi; Ferrante; Della, Maccagnì; Brocchi; Quaravaccaro; Franzò; Biletti; Cosmano.

ARBITRO: Botticello di Torre del Greco.

MARCATORI: nel primo tempo Cosmano al 41' su rigore; nella ripresa Guardavaccaro al 25' Franco al 25' e 22', Guardavaccaro al 27', Cosmano al 33' su rigore.

TRANI, 9
E' stata quasi una farsa in due tempi. Attenuanti si possono trovare per lo schieramento rimaneggiato cui ha dovuto ricorrere l'allenatore ospite Boldizer, in seguito alla forzata assenza del portiere Leonardi, dei terzini Stucchi e Cardarelli, della mezzala Pietrantonio e del centro avanti Gaeta. Ed è stata, aggiungiamo, una difesa debole (per le sue porzioni) per i granata, rivaltatisi nel complesso tutt'altro che deficienti per bagaglio tecnico ma del tutto inesperti sul piano della concretezza, nelle fasi risolutive. Attendersi addirittura l'exploit da parte di una compagine notoriamente « cuscinetto », sarebbe stato oltramezzo pazzesco; tuttavia, lo stesso capotto odierno era

impensabile, considerando la duplice negativa trasferta del Trani in terra di Sicilia. Cosa è dunque accaduto alla « Tevere? » Quale può essere l'effettivo significato di un risultato inubbidiente pesante? Per rispondere obiettivamente agli interrogativi, occorre ancora una volta sottolineare la prima considerazione e cioè che la squadra romana non difetta, come lascerebbe intendere la sua magra classifica, di impostazione tecnica. Lo stesso allenatore trane, Alfonso, lo ha riconosciuto.

Berckemeyer muore sul circuito di Atocongo

LIMA, 9
Il corridore automobilistico peruviano, Juan Pedro Berckemeyer è morto ieri mentre guidava una vettura « Alfa Romeo » stava abbordando una curva.

Berckemeyer aveva 27 anni ed era nipote dell'ambasciatore, 25 del re di Washington. Il mortale incidente è avvenuto sul circuito di Atocongo durante una gara che vedeva impegnati cinquantamila piloti.

La corsa è stata vinta dal pilota peruviano Federico Block a bordo di una « Chevrolet ».

Gli incontri di «Coppa Italia»

Il Bari elimina con un netto 2-0 il forte Messina

Il Verona batte la Lucchese per i rigori (7-6)

VERONA H. Clerici; Bissanti; Fassetta; Pironov; Peretta; Cerri; Alberti; Paccò; Bonatti; Mallo; Ciroli.

MESSINA: Breviglieri, Cardillo, Regni; Bagnola; Stramello; Salloni; Benetti; Bongiovanni; Mufson; Del Negro; Giacomucci.

ARBITRO: Bancher di Roma.

MARCATORI: al 17' Bonacchi; nella ripresa al 21' Sacchella.

Dalla nostra redazione

Il Bari elimina con un netto 2-0 il forte Messina

Il Verona batte la Lucchese per i rigori (7-6)

VERONA H. Clerici; Bissanti; Fassetta; Pironov; Peretta; Cerri; Alberti; Paccò; Bonatti; Mallo; Ciroli.

MESSINA: Breviglieri, Cardillo, Regni; Bagnola; Stramello; Salloni; Benetti; Bongiovanni; Mufson; Del Negro; Giacomucci.

ARBITRO: Bancher di Roma.

MARCATORI: al 17' Bonacchi; nella ripresa al 21' Sacchella.

Dalla nostra redazione

Il Bari elimina con un netto 2-0 il forte Messina

Il Verona batte la Lucchese per i rigori (7-6)

VERONA H. Clerici; Bissanti; Fassetta; Pironov; Peretta; Cerri; Alberti; Paccò; Bonatti; Mallo; Ciroli.

MESSINA: Breviglieri, Cardillo, Regni; Bagnola; Stramello; Salloni; Benetti; Bongiovanni; Mufson; Del Negro; Giacomucci.

ARBITRO: Bancher di Roma.

MARCATORI: al 17' Bonacchi; nella ripresa al 21' Sacchella.

Dalla nostra redazione

Il Bari elimina con un netto 2-0 il forte Messina